

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO, IN LOCALITA' "SCIOLTABINO" IN AGRO DI ENNA, PER LA  
PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DI POTENZA 50,501 MW<sub>p</sub>  
E DELLE INFRASTRUTTURE ED OPERE CONNESSE ED INDISPENSABILI

RILIEVO DEGLI ELEMENTI  
CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO AGRARIO

Committente: Serralunga s.rl.  
Via S. Maddalena n. 57  
95124 Catania

Tecnico: dott. agr. Corrado Vigo  
Corso Sicilia n. 106  
95039 - Trecastagni (CT)  
email: corrado@vigo.it  
pec: c.vigo@epap.conafpec.it  
tel. 095/915116 - 348/7952243



RILIEVO DEGLI ELEMENTI  
CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO AGRARIO

**1 - Premessa**

Il sottoscritto dott. agr. Corrado Vigo, con studio in Trecastagni, Corso Sicilian n. 106, iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Catania al n. 536, è stato incaricato dalla società Serralunga s.r.l., soggetto attuatore del progetto di impianto di produzione energia da impianto fotovoltaico fisso, di redigere una relazione pedo – agronomica al fine di individuare, descrivere e valutare le caratteristiche di suolo e soprassuolo del sito di progetto ricadente in contrada "Scioltabino" in agro di Enna.

Il sottoscritto, quindi, si è recato sui luoghi per effettuare un sopralluogo e relazione quanto segue.

**2 - Individuazione dell'area interessata**

I terreni interessati dal progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico, in località "Scioltabino" in agro di Enna, per la produzione di energia elettrica di potenza 50,501 MWp e delle infrastrutture ed opere connesse ed indispensabili, sono quelli identificati dalle particelle

n. 6, 7, 13, 39, 75, 188, 190 e 191 del foglio di mappa n. 202, per una estensione catastale complessiva di Ha 80.49.39, come meglio specificato nella seguente tabella.

comune	foglio	particella	superficie in Ha
Enna	202	6	0,4870
Enna	202	7	7,8445
Enna	202	13	15,0602
Enna	202	39	2,1970
Enna	202	75	2,0910
Enna	202	188	2,2560
Enna	202	190	40,2740
Enna	202	191	10,2842
totale			80,4939

La zona in questione si trova ad ovest del Lago di Pergusa.

I terreni sono orientati a sud, con una lieve pendenza che caratterizza l'intera zona.

Il modellamento di alcuni versanti, al pari delle varie forme venutesi a creare nelle incisioni, caratterizza fortemente tutta l'area in questione, e ne determina una particolare conformazione, a volte segnata a tratti da roccia affiorante e scheletro poco presente in tutta la superficie, che l'hanno sempre relegata alla prevalenza di una agricoltura dalla coltivazione di cereali e di essenze pascolative, a rotazione fra loro.

Attualmente l'intera superficie è coltivata a frumento duro.

Tutto il territorio circostante è modellato da pendenze assai variabili, che segnano e corrono lungo i mini-versanti, ma che consentono un rapido allontanamento delle acque piovane in eccesso.

Mediocre la capacità all'aria dei terreni, ed altrettanto mediocre la capacità all'acqua degli stessi (all'incirca 8 mm/h).

I terreni si raggiungono agevolmente seguendo la strada statale n. 117 bis, la cosiddetta "Centrale Sicula", e, quindi, attraverso la strada provinciale SP 101 Pergusa - Risicallà - Scioltabino, che li delimita in diversi punti, o attraverso la strada comunale Risicallà - Vallata Lunga.

### **3 - Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario**

L'appezzamento interessato dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico è un seminativo semplice, coltivato a cereali, essenze zootecniche e, a rotazione, è posto a maggese.

Tutta la zona di contrada Scioltabino in agro di Enna, al pari delle zone limitrofe, hanno le medesime colture, a causa sia delle condizioni pedo-climatiche, ma anche, e soprattutto, a causa delle ridotte precipitazioni atmosferiche e della inesistente dotazione irrigua, per cui possono essere praticate solo colture autunno-vernine.

Il paesaggio agrario in questione è caratterizzato da alcune specifiche

caratteristiche che lo distinguono da altri tipi di paesaggio agrario.

Alcuni degli elementi principali includono:

- colture agrarie: il paesaggio agrario a seminativo è dominato da colture annuali come cereali, legumi, ortaggi, frutta e verdura. Il paesaggio agrario a foraggiere, invece, è caratterizzato dalla presenza di prati e pascoli utilizzati per la produzione di foraggio per animali da pascolo come vacche, pecore e cavalli;
- terrazzamenti: in alcune regioni montane, le colture agrarie sono coltivate in terrazzamenti per sfruttare al meglio la pendenza del terreno, nel caso in ispecie non sono presenti terrazzamenti;
- rotazione delle colture: la rotazione delle colture è una pratica comune nel paesaggio agrario a seminativo e/o a foraggiere per ridurre l'erosione del suolo e aumentare la fertilità del terreno;
- sistemi di irrigazione: in alcune aree dove la pioggia non è sufficiente per supportare la crescita delle colture, vengono utilizzati sistemi di irrigazione per garantire la disponibilità di acqua per le piante, ma nella zona in questione, non esistono fonti irrigue per le irrigazioni di soccorso;
- muretti a secco: nelle regioni montane, i muretti a secco vengono utilizzati per proteggere le colture dalla forza del vento e dall'erosione

del suolo, ma nella zona in questione non sono presenti;

- presenza di animali da pascolo: nel paesaggio agrario a foraggiere, la presenza di animali da pascolo è una caratteristica fondamentale per la produzione di foraggio e latte, ed in particolare nella zona in questione la pastorizia è l'elemento fondamentale per l'agricoltura;
- paesaggio aperto: il paesaggio agrario a seminativo e/o foraggiere si presenta spesso come un paesaggio aperto, senza alberi o arbusti, per permettere alle colture di crescere senza ombreggiamento e per facilitare il lavoro agricolo, e con ampie superfici facilmente coltivabili e facilmente fruibili dal bestiame allevato nelle aziende agricolo-zootecniche presenti;
- il paesaggio agrario a pastorizie è caratterizzato da alcune specifiche caratteristiche che lo distinguono da altri tipi di paesaggio agrario, che includono:
  - ◆ presenza di animali da pascolo: il paesaggio agrario a pastorizie è dominato dalla presenza di animali da pascolo come pecore, capre, vacche e cavalli, che vengono allevati per la produzione di carne, latte e lana;
  - ◆ prati e pascoli: il paesaggio agrario a pastorizio è caratterizzato dalla presenza di prati e pascoli naturali o seminativi utilizzati

per la pascolatura degli animali;

- ◆ recinti e staccionate: nelle zone a pastorizie, sono presenti recinti e staccionate per proteggere gli animali da eventuali predatori e per limitare la loro pascolatura in aree in cui gli animali non debbano recarsi;
- ◆ strutture per la gestione degli animali: nel paesaggio agrario a pastorizie sono presenti strutture come stalle e fienili per la gestione degli animali e il deposito del foraggio;
- ◆ presenza di corsi d'acqua: nelle zone destinate alla pastorizie, sono presenti spesso corsi d'acqua come fiumi e ruscelli che forniscono acqua agli animali e alle colture limitrofe, ma a volte sono a carattere torrentizio e, comunque, limitati nel periodo vernino-inizio primaverile;
- ◆ paesaggio aperto: il paesaggio agrario destinato alla pastorizie si presenta spesso come un paesaggio aperto, senza alberi o arbusti, per permettere agli animali di pascolare liberamente;
- ◆ attività stagionali: in alcune zone pastorali, le attività di pascolatura e gestione degli animali sono legate alle stagioni, con spostamenti degli animali invernali verso quote più basse e spostamenti estivi verso quote più alte per evitare le alte

temperature e garantire una maggiore disponibilità di pascolo.

Non sono presenti altre colture nella zona.

#### **4 - Conclusioni**

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico nella zona non risulta per niente impattante, considerato il fatto che tutta la zona nel periodo in cui non vengono praticate le coltivazioni risulta essere del tutto scoperta da vegetazione e arida.

Il posizionamento dell'impianto, e la sua localizzazione orografica, non risulta essere impattante, considerate le caratteristiche tecniche dello stesso.

I cavi di collegamento, così come tutte le centraline di raccordo e le piste per la manutenzione, sono poco rilevanti rispetto al territorio circostante, e non ne modificano lo *status*.

Non sarà possibile, inoltre, avere effetti negativi sull'ambiente circostante sia avuto riguardo l'inquinamento acustico nè per l'inquinamento elettromagnetico, anche perchè la progettazione dell'impianto è stata eseguita tenendo conto di minimizzare ogni eventuale effetto impattante col territorio circostante.



Non sarà necessario abbattere alberature o impianti arborei, fermo restando che il paesaggio agrario circostante verrà preservato e mantenuto.

Trecastagni, 1 ottobre 2022

dott. agr. Corrado Vigo

